



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito denominato MIUR)**

e

**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici  
(di seguito denominato IISF)**

*La filosofia, dalla polis al mondo*

## VISTO

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire la massima flessibilità e la valorizzazione delle risorse locali;
- la legge 18 dicembre 1997, n. 440, relativa all'"Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e successive modificazioni;
- la legge 28 dicembre 2001, n. 448, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)" e, in particolare, l'art. 22, recante "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", con riferimento alle "*Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione" e, in particolare, l'art. 1 con riferimento all'"*innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline*" volto "*a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità*";
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", e, in particolare, l'art. 1 concernente azioni di sensibilizzazione e formazione del personale finalizzate all'acquisizione di competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art. 64, comma 4 del decreto legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, "Regolamento concernente la valutazione degli alunni", e, in particolare, l'art. 8, concernente la certificazione delle competenze;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo

64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", con riferimento all'art. 5, lett. e), sulle attività e insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", i quali sono "*previsti in tutti i percorsi secondo quanto indicato nell'allegato A*" del medesimo Regolamento;

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- l'articolo 6, comma 2, di cui al sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in merito all'introduzione nei Licei Linguistici a partire dal terzo anno dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL e l'articolo 10, comma 5, del succitato Regolamento, in merito all'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica al quinto anno degli altri Licei;
- la direttiva ministeriale 15 luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, come previsto all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, con riferimento a 1) *Azioni per il passaggio al nuovo ordinamento; 1.3 Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro*, concernenti "una corretta azione educativa" che "richiede un progetto formativo che accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze; 2) *Orientamenti per l'organizzazione del curricolo; 2.2 Aspetti trasversali: 2.2.2 Legalità, cittadinanza e Costituzione;*
- la direttiva ministeriale 28 luglio 2010, n. 65, con la quale sono state definite le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali, come previsto all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- il decreto ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, Regolamento recante le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali, di cui all'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- la direttiva ministeriale 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento" per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli Istituti Tecnici, a norma dell'art. 8, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, n. 88;
- la direttiva ministeriale 16 gennaio 2012, n. 5, in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del DPR 15 marzo 2010, n. 87;
- la direttiva ministeriale agosto 2012, n. 69, concernente le Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi

di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 2, lettera c) del DPR 15 marzo 2010, n. 88;

- la direttiva ministeriale agosto 2012, n. 70, in materia di Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 2, lettera c) del DPR 15 marzo 2010, n. 87;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; in particolare, il comma 7, lettere d, e, h;
- il decreto ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851, recante il "Piano nazionale scuola digitale";
- la direttiva ministeriale 21 marzo 2016, n. 170, relativamente agli orientamenti in materia di formazione in servizio degli insegnanti;
- il decreto ministeriale 19 ottobre 2016, n. 797, concernente il *Piano per la Formazione dei Docenti* (PNF), per il triennio 2016-2019; in particolare, il punto 4.7, "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale";
- il decreto legislativo n. 59 del 13 aprile 2017, "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione

scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo I, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

e inoltre:

- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (A/70/L.I) *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, Sustainable Development Goals (SDGs), in particolare l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”;
- la *New Skills Agenda for Europe* della Commissione Europea, del giugno 2016, "Employment, Social Affairs and Inclusion", con riferimento a *transversal skill/s* e ad altre competenze utili e pertinenti rispetto alle richieste del mercato del lavoro, allo scopo di promuovere l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa;
- il decreto dipartimentale *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*, MIURAOODGOSV - prot. n. 16947 del 19 dicembre 2017;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018; in particolare, nei seguenti ambiti: competenza alfabetica funzionale; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- il decreto dirigenziale della Regione Campania n. 378 del 28 dicembre 2009 (nel Registro delle persone giuridiche al n. 253) che ha conferito la personalità giuridica alla fondazione senza scopo di lucro "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici”;
- l'art. 1, comma 43, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha sancito "il rilevante interesse pubblico per lo sviluppo delle aree del Mezzogiorno" delle attività di ricerca e formazione svolte dall'IISF;
- il decreto dipartimentale MIURAOODPIT - prot. n. 1106 del 19 luglio 2018, che riconosce l'IISF tra gli Enti accreditati per la formazione del personale del comparto scuola.

## PREMESSO CHE

Il MIUR:

- ritiene necessario, in relazione ai diffusi processi di innovazione in atto nella Scuola, attivare ogni possibile forma di collaborazione con Associazioni ed esperti esterni volte a una comune riflessione sui contenuti disciplinari e sulle metodologie di insegnamento, nonché ottimizzare gli standard qualitativi degli interventi formativi;

- svolge compiti di coordinamento in materia di formazione del personale scolastico, favorendo e promuovendo sul territorio nazionale iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica, coerenti e funzionali all'attuazione dei processi di innovazione;
- cura l'educazione e la formazione dei giovani anche al fine di promuovere la costruzione di pensiero riflessivo e critico, autonomo e creativo;
- incoraggia lo sviluppo di competenze in materia di inclusione, cittadinanza attiva, educazione alla pace, così come la maturazione di comportamenti responsabili, l'utilizzo consapevole di media e social network.

L'IISF:

- fondato il 27 maggio 1975 dall'avv. Gerardo Marotta nella sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è una delle più prestigiose istituzioni culturali europee e ha quale finalità statutaria "*promuovere, attraverso il concorso di docenti e di studiosi lo sviluppo degli studi filosofici, storici, giuridici, economici e scientifici mediante programmi di ricerca e d'alta formazione in grado di garantire alle nuove generazioni una formazione umanistica e scientifica*";
- svolge, da oltre quarant'anni, una feconda attività di ricerca e di formazione, che spazia dalla organizzazione di seminari di studi con l'intervento dei maggiori esperti italiani e stranieri della storia del pensiero, alla instaurazione di rapporti di collaborazione scientifica con le più importanti istituzioni culturali internazionali (dal *Warburg Institute* di Londra all'*École Pratique des Études* di Parigi, alle università di Cambridge, Warwick, Rotterdam, Austin, Monaco, Francoforte, Amburgo, Tubinga, Erlangen), fino all'organizzazione di mostre e di convegni, in Italia e all'estero;
- è membro della *Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie* (FISP) e ha ottenuto nel 1994 il Diploma d'onore dal Parlamento europeo a conferma della sua vocazione internazionale;
- assegna borse di studio in favore di giovani laureati e dottori di ricerca, che permettono loro di completare e approfondire la formazione scientifica e di entrare in contatto con i più importanti studiosi italiani e stranieri;
- organizza corsi di formazione in tutto il Mezzogiorno in collaborazione con i comuni e le scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Dal 1994 ha dato vita ad una diffusa rete di istituti scolastici con lo scopo di costruire dei percorsi formativi per gli insegnanti e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, nella consapevolezza che la crescita intellettuale soprattutto dei giovani sia una premessa necessaria per il progresso della coscienza civile e per lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno.

## CONSIDERATO CHE

- lo studio e l'apprendimento della filosofia rappresenta una esperienza formativa significativa, sia in termini di comprensione di sé che di comprensione critica del mondo, a tutte le età, ma in particolar modo per adolescenti; giovani e adulti, tanto che essa è inserita nei curricula scolastici di molti paesi europei ed extra-europei;
- il sistema educativo nazionale e internazionale si trova ad affrontare nuove sfide che nascono dalle profonde trasformazioni della società in cui viviamo, con la necessità di integrare l'apprendimento-insegnamento volto all'acquisizione di *conoscenze* con una più articolata e significativa dinamica educativa che punti al conseguimento di *competenze (life skills)* di tipo cognitivo, valoriale e sociale che mettano in grado di ragionare in maniera critica, autonoma e consapevole, nell'ambito scolastico e in quello più generale dell'educazione permanente (*life long learning*);
- l'esercizio dialettico del pensiero può integrarsi e affiancarsi alla produzione-riproduzione del *corpus* disciplinare filosofico come frequentazione ulteriore e trasversale rispetto alle discipline del curriculum scolastico, al fine di coltivare il ragionamento riflessivo e critico e promuovere un uso sociale e civile della filosofia.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e l'IISF, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, dei principi e delle scelte di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa s'impegnano, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, a promuovere e monitorare attività di ricerca-azione finalizzate a:

- favorire l'aggiornamento scientifico e l'approfondimento della conoscenza dei risultati più recenti della ricerca, non solo in campo strettamente filosofico, ma anche della storia, della politica, dell'economia, del diritto, delle scienze, quale premessa indispensabile per una valida e qualificata azione didattica;
- rinnovare le metodologie didattiche, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali e dei nuovi media, valorizzando la vocazione della filosofia a interagire con altre discipline, sia in senso verticale (dimensione epistemologica: capacità di cogliere e analizzare principi e metodi delle altre discipline), che orizzontale (didattica integrata: capacità di tracciare insieme ad altre discipline percorsi multi- e interdisciplinari);
- avviare nel primo ciclo di istruzione e sviluppare nel secondo ciclo il pensiero critico attraverso l'insegnamento/apprendimento della filosofia;
- promuovere occasioni di incontro e studio tra culture diverse, favorendo la consapevolezza critica della propria cultura, il dialogo interreligioso, la convivenza pacifica;

- incoraggiare il senso di appartenenza alla *polis*, a una città in cui le donne e gli uomini si riconoscano egualmente diversi e siano rispettosi della legalità, liberi di realizzare consapevolmente il proprio progetto di vita insieme agli altri, responsabili nei confronti dei beni comuni;
- promuovere un interesse permanente verso la filosofia, per mezzo di iniziative rivolte a problematizzare la propria esperienza alla luce della concettualità filosofica.

Art. 2  
**(Impegni delle Parti)**

L'IISF si impegna a:

- proporre orientamenti e progetti finalizzati al perseguimento dei diversi obiettivi oggetto del presente Protocollo d'intesa;
- svolgere studi e iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività, prestando particolare attenzione all'efficacia dei percorsi realizzati, al fine di costituire progressivamente una banca-dati di evidenze educative, secondo le buone pratiche internazionali;
- predisporre percorsi di aggiornamento e formazione del personale docente, sia in presenza che a distanza, in particolare attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Il MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- comunicare sul proprio sito le notizie relative alle attività congiunte, realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa;
- promuovere attività di formazione in servizio per i docenti sulla pratica filosofica di comunità;
- pubblicizzare le varie iniziative per la valorizzazione delle eccellenze degli studenti.

Art. 3  
**(Comitato paritetico)**

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico che sarà presieduto da un rappresentante del MIUR.
2. Ai componenti del Comitato non spettano indennità, compensi, gettoni o altri emolumenti comunque denominati, né rimborsi spese.



Art. 4  
**(Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR, di concerto con IISF, cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5  
**(Durata e oneri)**

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuove o maggiori spese per la finanza pubblica. In ogni caso nulla è dovuto per oneri eventualmente sostenuti dalle Parti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Il Direttore generale per gli ordinamenti scolastici  
e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

*(Maria Assunta Palermo)*



Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Il Presidente e Legale rappresentante

*(Massimiliano Marotta)*

